



Rev1 02/01/2022

Regolamento della scuola di specializzazione in Chirurgia Vascolare

Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE	2
Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	2
Articolo 3 – TUTOR	2
Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI	3
Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	6
Articolo 6 – FORMAZIONE NELLA RETE E ROTAZIONI	6
Articolo 7 – FORMAZIONE FUORI RETE	7
Articolo 8 – MISSIONI	7
Articolo 9 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA	8
Articolo 10 – REGISTRAZIONE ATTIVITÀ	8
Articolo 11 – ASSENZE	9
Articolo 12 – VALUTAZIONE E LIVELLI DI AUTONOMIA	10
Articolo 13 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA	11



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA VASCOLARE



Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento didattico definito secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del Regolamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e chirurgia emanato con D.R. n. 4208 del 5 dicembre 2019, disciplina per la scuola di specializzazione in Chirurgia Vascolare, afferente al Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Padova:

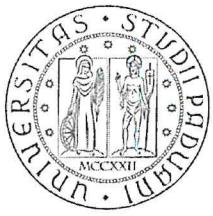
- a) gli obiettivi formativi specifici;
- b) le attività didattiche e professionalizzanti obbligatorie;
- c) le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del “tronco comune” di cui all'art. 2, comma 7 del DI 68/2015;
- d) il programma e il percorso formativo per ciascun anno di Corso;
- e) le rotazioni obbligatorie dei medici in formazione specialistica nelle strutture della rete formativa e l'organizzazione delle attività di guardia tutorata ove previste;
- f) le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative;
- g) i criteri per la valutazione del medico in formazione specialistica e per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione delle responsabilità autonome dello stesso nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola;
- h) la gestione delle assenze dei medici in formazione specialistica;
- i) le modalità di valutazione della qualità della Scuola;
- j) i criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie della Scuola e gli approvvigionamenti.

Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Richiamato il capo II del Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica con accesso riservato ai laureati in medicina e chirurgia, sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore, il Consiglio della Scuola e la Commissione didattica ed eventuale altro organismo individuato dalla scuola allo scopo di definire e attestare i livelli di autonomia raggiunti dai medici in formazione specialistica [*allegato 1*][1].

Articolo 3 – TUTOR

1. Consiglio della Scuola di specializzazione individua annualmente i tutor per tutte le attività formative e assistenziali dei medici in formazione specialistica.



2. I Tutor sono quella figura, universitaria o del SSN, che la Scuola di specializzazione identifica quali supervisori delle attività formative, e del percorso dei medici in formazione specialistica nonché deputati alla loro valutazione ai fini dell’attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità nelle attività assistenziali.

3. Le funzioni di tutorato sono affidate al personale universitario strutturato o al personale del Servizio sanitario, afferenti struttura del SSN inserita nella rete formativa presso la quale il medico in formazione è assegnato dal Consiglio della Scuola di specializzazione previo assenso della rispettiva Struttura sanitaria.

4. L’assegnazione del medico in formazione alle strutture della rete formativa da parte del Consiglio della Scuola di specializzazione deve essere preventivamente concordata, ed esplicitamente formalizzata, tra il Direttore della Scuola di specializzazione e il Direttore e/o il tutor dell’unità operativa alla quale viene assegnato e deve essere ratificata dalla direzione sanitaria della struttura ospitante.

5. La Scuola si fa garante che a ciascun tutor non siano affidati più di tre medici in formazione specialistica per ciascuna attività formativa.

Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

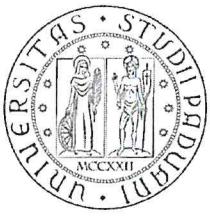
1. Come stabilito dal Decreto Interministeriale n. 68 del 4 febbraio 2015, riguardante il riordino delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria, per la tipologia CHIRURGIA VASCOLARE (articolata in cinque anni di corso) gli obiettivi formativi sono:

obiettivi di base:

- Lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomia, fisiopatologia, e anatomia patologica del sistema circolatorio;
- Deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistematizzazione dei dati clinici, anche mediante l’uso sistemi informatici;

obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

- Conoscenza della anatomia chirurgica, della semeiologia clinica e della diagnostica strumentale invasiva e non invasiva idonee al trattamento delle vasculopatie cerebrali, viscerali e periferiche;
- Conoscenza dei fondamenti di metodologia e di clinica relativi ai settori specialistici correlati, nonché le loro fondamentali tecniche chirurgiche;



- Capacità di integrare le conoscenze derivanti dall'analisi semeiologica, fisiopatologica e clinica dei pazienti vasculopatici, necessarie per saper decidere la condotta terapeutica più opportuna, saper intervenire chirurgicamente, in modo integrato con altri settori specialistici chirurgici;
- Conoscenza delle normali nozioni teorico-pratiche del cateterismo arterioso e delle terapie endovascolari, ivi comprese le terapie loco-regionali farmacologiche, la dilatazione percutanea transluminale, l'applicazione di stent vascolari e di endoprotesi;
- Conoscenza e capacità pratica delle metodiche di controllo strumentale invasive e non invasive;
- Conoscenza teorico-pratica per la diagnosi e terapia delle malattie vascolari di interesse medico;
- Conoscenza delle metodologie di anestesia e terapia del dolore in modo da poter collaborare attivamente con gli specialisti del settore per l'adozione della più opportuna condotta clinica.

Sono obiettivi affini o integrativi: conoscenze di base ed esperienza necessaria per riconoscere e, per quanto di competenza, trattare le patologie riferibili all'ambito di altre specialità, particolarmente nelle situazioni di indifferibilità del trattamento. Lo specializzando deve raggiungere la capacità di inquadrare in modo complessivo i problemi multispecialistici definendo correttamente le priorità di trattamento in presenza di patologie e lesioni multiple. Deve altresì apprendere gli aspetti medico-legali relativi alla classe specialistica e le leggi e i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.

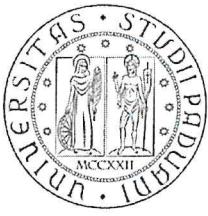
Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità della tipologia:

Attività Clinico-Diagnostica:

- Un trimestre presso reparti di chirurgia generale e/o d'urgenza;
- Un Trimestre presso reparti di rianimazione, terapia intensiva e/o terapia intensiva post-operatoria cardio vascolare toracica;
- Un Trimestre presso reparti di Cardiochirurgia
- Un Trimestre presso reparti di Chirurgia Toracica
- Partecipazione alle attività di diagnostica vascolare non invasiva: almeno 200 casi di cui almeno il 50% in prima persona
- Partecipazione all'attività di diagnostica vascolare invasiva: almeno 20 casi.

Attività Chirurgia Generale:

- Partecipazione ad almeno 10 casi di media chirurgia e 20 di piccola chirurgia;



Attività Chirurgica Vascolare:

- Partecipazione come primo operatore a 5 casi di alta chirurgia, 20 di media chirurgia e 40 di piccola chirurgia
- Partecipazione come secondo operatore a 5 casi di alta chirurgia, 30 di media chirurgia e 60 di piccola chirurgia.

Attività Chirurgia Endovascolare

- Partecipazione come primo operatore a 5 casi di alta chirurgia, 10 di media chirurgia, 10 di piccola chirurgia
- Partecipazione come secondo operatore a 10 casi di alta chirurgia, 20 di media chirurgia, 20 di piccola chirurgia.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

- 2. Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune):** lo specializzando deve acquisire le conoscenze approfondite di anatomia, di biochimica clinica, di fisiopatologia e di farmacologia; conoscenze idonee alla valutazione epidemiologica e all'inquadramento dei casi clinici, anche mediante sistemi informatizzati; esperienza pratica necessaria alla corretta valutazione clinica di un paziente sulla base delle conoscenze dei meccanismi eziopatogenetici dei processi morbosi, dei relativi aspetti anatomo-patologici, e delle implicazioni di ordine microbiologico ed ematologico; approfondimento della conoscenza dell'inglese scientifico. Lo specializzando deve inoltre acquisire le conoscenze di Anatomia chirurgica necessarie per l'esame clinico obiettivo e la medicina operatoria; i principi di asepsi e le problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie; la conoscenza dello strumentario chirurgico e dei materiali di sutura; le tecniche e le metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative; la conoscenza di base e la relativa esperienza pratica, necessarie a definire e verificare personalmente, sulla base della valutazione complessiva della malattia e del paziente, una corretta definizione della patologia cardiaca, toracica o vascolare nei singoli pazienti e l'indicazione al tipo di trattamento più idoneo, in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati attesi per ogni singolo malato; apprendimento delle conoscenze teorico-pratiche per la terapia preoperatoria e postoperatoria (inclusa la



terapia intensiva) delle malattie chirurgiche inerenti le specialità, in modo che lo specializzando possa essere in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso postoperatorio immediato e dei controlli a distanza. Sulla base poi di una valutazione complessiva della malattia deve essere in grado di affrontare in prima persona l'esecuzione di atti operatori in elezione e in urgenza. Lo specializzando deve acquisire: le conoscenze di base e l'esperienza necessaria per diagnosticare ed impostare il trattamento delle patologie di competenza della classe, in una visione complessiva delle priorità nei casi di patologie o lesioni multiple, nei pazienti che richiedono il necessario impiego di altre afferenze specialistiche rilevanti; la conoscenza degli aspetti medico-legali relativi alla propria professione e dell'insieme di leggi, norme e regolamenti che governano l'assistenza sanitaria; la capacità di organizzare e gestire la propria attività di Chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali sarà chiamato ad operare.

Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Ogni anno, entro il mese di aprile, il Consiglio della Scuola approva l'offerta formativa della coorte entrante [*allegato 2*] e il conseguente piano formativo.
2. Il piano formativo elenca la tipologia delle attività formative da erogare in un anno accademico per ogni coorte, suddividendole per Settori Scientifici Disciplinari (SSD) e definendo per ognuna il relativo numero di crediti (CFU) [*allegato 2*].
3. La Scuola, in accordo con le Scuole della medesima classe, concorda le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del “tronco comune” condividendo la scelta della metodologia didattica per ciascuna e la definizione delle modalità comuni di valutazione delle attività di tronco comune.

Articolo 6 – FORMAZIONE NELLA RETE E ROTAZIONI

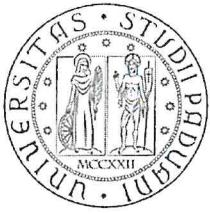
1. La scuola definisce i processi relativi:
 - a) alla progettazione del percorso formativo [*allegato 3*]
 - b) all'organizzazione delle attività di didattica teorico-pratica [*allegato 4*]
 - c) all'organizzazione delle attività assistenziali e/o organizzazione delle attività di guardia tutorata [*allegato 5*];
2. La formazione si svolge all'interno delle strutture sanitarie facenti parte della rete formativa delle Scuole di specializzazione preventivamente deliberate dal Consiglio della Scuola e approvate dal dipartimento di afferenza e accreditate dal Ministero.



3. L'elenco delle strutture che compongono la rete formativa [*allegato 6*] e le relative convenzioni sono registrate nella banca dati MUR gestita dal CINECA.
4. Il sistema di rotazione deve assicurare la possibilità di conseguire la formazione differenziata nelle diverse strutture della rete formativa della Scuola ed il rispetto delle disposizioni ministeriali e degli accordi stipulati con la Regione del Veneto (solo per le scuole interessate).
5. I medici in formazione specialistica, sulla base dell'accresciuto livello di competenza e di autonomia raggiunto, devono ruotare nelle strutture universitarie, ospedaliere, e del territorio a sempre più elevata complessità e/o ricoprire ruoli di sempre maggiore autonomia.
6. Durante il periodo di frequenza nelle diverse strutture della rete formativa, il medico in formazione specialistica è assicurato per la responsabilità professionale derivante dall'attività assistenziale, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni dalle Strutture sanitarie nelle quali opera alle medesime condizioni del personale strutturato. E' esclusa la responsabilità per colpa grave.
7. La gestione e conservazione della documentazione relativa alle rotazioni nelle strutture della rete formativa avviene a cura della Segreteria didattica della Scuola. La Segreteria didattica è tenuta a registrare i dati sulle rotazioni dei singoli medici in formazione specialistica nell'anno solare indicando le strutture frequentate e la durata. Tali dati vengono poi inseriti dalla Segreteria didattica in una apposita banca dati gestita dal Settore Scuole di Specializzazione dell'Ufficio dottorato e post lauream sulla piattaforma Moodle. Le rilevazioni relative all'anno solare devono essere comunicate al Settore entro la metà di maggio dell'anno successivo.

Articolo 7 – FORMAZIONE FUORI RETE

1. Per specifiche esigenze formative del medico in formazione specialistica, il Consiglio della Scuola può approvare periodi di tirocinio in strutture esterne alla rete formativa sia in Italia che all'estero, per un periodo complessivo massimo di 18 mesi per tutta la durata legale del corso. I periodi di formazione fuori rete formativa in Italia, richiedono inoltre la preventiva approvazione dell'Osservatorio per la formazione specialistica post lauream.
2. I tirocini fuori rete formativa sono regolamentati da apposite convenzioni individuali predisposte a cura del Settore Scuole di Specializzazione. Il Consiglio della Scuola si impegna a inviare copia della delibera della richiesta di stage al Settore Scuole di Specializzazione almeno tre mesi prima della data d'inizio dello stage.
3. L'inizio dello stage non può prescindere dalla stipula della suddetta convenzione; in caso contrario, la Direzione della Scuola si assumerà la piena responsabilità di eventuali attività



formative che i medici in formazione specialistica dovessero svolgere nell'inosservanza delle procedure individuate dall'Ateneo.

Articolo 8 – MISSIONI

1. Le missioni sono disciplinate dal Regolamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria che ne definisce le procedure e le modalità di svolgimento (congressi, convegni ecc.).
2. La missione, richiesta secondo le modalità indicate dal Consiglio della Scuola, ovvero mediante modulo di compilazione online, deve essere autorizzata dal Direttore della Scuola di Specializzazione ed essere accompagnata da una breve relazione che espliciti obiettivi e finalità.
3. Spetta al Consiglio della Scuola definire le modalità del rimborso spese se previsto. [2] Al fine di garantire un'equa partecipazione ai congressi a tutti gli specializzandi e di favorire coloro impegnati attivamente nei progetti di ricerca in essere nella Scuola di Specialità, si è ritenuto indicato offrire, nei limiti delle risorse della Scuola, un rimborso spese a quanti si presentino ad eventi scientifici in qualità di relatori o partecipino a Corsi di Formazione nazionali od Internazionali previa autorizzazione del Consiglio Didattico. La richiesta del rimborso spese viene effettuata compilando la seconda parte del Modulo missioni e deve essere sostenuta allegando le ricevute delle spese sostenute, certificato di partecipazione all'evento, e consegnato il tutto alla Segreteria del Dipartimento.

Articolo 9 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA

1. L'accertamento della frequenza delle attività formative è obbligatorio ed è demandato al direttore dell'Unità Operativa presso la quale il medico in formazione specialistica svolge le attività formative, mediante adeguati strumenti di verifica. La Scuola stabilisce che le modalità di accertamento della frequenza avviene attraverso timbratura in entrata e/o in uscita.
2. La frequenza oraria giornaliera è conforme alle prescrizioni del Consiglio della Scuola di Specializzazione. L'impegno orario richiesto per i medici in formazione specialistica è comprensivo sia delle attività professionalizzanti che della didattica formale, ed è pari a quello previsto per il personale medico strutturato del SSN a tempo pieno, attualmente pari a trentotto ore settimanali. L'eventuale impegno orario eccedente quello previsto non dà luogo ad alcuna indennità, compenso o emolumento aggiuntivo rispetto all'ammontare del contratto di formazione specialistica. Ai medici in formazione specialistica si applica la disciplina prevista dal D.lgs. 161/2014 in materia di orario di lavoro.
3. I turni di guardia notturni e festivi effettuati dai medici in formazione specialistica, intesi come turni di dodici ore consecutive, non devono essere superiori a sei per mese e devono essere stabiliti



in accordo con i Direttori delle U.O. in ottemperanza alla normativa vigente analogamente a quanto avviene per il personale strutturato del SSN.

4. I turni di pronta disponibilità (reperibilità) devono essere limitati a periodi notturni e festivi. Qualora tali turni abbiano durata di dodici ore e comportino presenza attiva presso la struttura sanitaria, danno diritto al medico in formazione specialistica ad un turno di riposo compensativo analogamente a quanto avviene per il personale strutturato del SSN.

Articolo 10 – REGISTRAZIONE ATTIVITÀ

La Scuola di specializzazione definisce le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative.

La registrazione delle attività formative è obbligatoria e avviene mediante la compilazione del libretto-diario (*logbook*) o mediante registrazione online su piattaforma “NOMOS”.

Il libretto-diario/libretto online deve contenere:

1. il diario delle attività formative e di didattica formale (discussione casi clinici, *journal club* ecc.);
2. la registrazione e certificazione della partecipazione a pratiche professionalizzanti con diversi gradi di responsabilità all’interno di ogni specifica tipologia di Scuola (es. interventi chirurgici, procedure endoscopiche, indagini diagnostiche e strumentali ecc.);
3. la certificazione dell’attività svolta in ciascuna delle strutture della rete formativa e del livello di responsabilità ed autonomia crescente e la relazione del Direttore della struttura;
4. valutazione periodica da parte del Tutor relativamente alle competenze acquisite ed al grado di autonomia raggiunto;
5. registrazione delle eventuali attività formative svolte all'estero e certificazione da parte del Direttore della relativa struttura ospitante;
6. partecipazioni a corsi, congressi e seminari.

Articolo 11 – ASSENZE

La Scuola definisce la gestione di permessi ai medici in formazione specialistica, nel rispetto della normativa vigente che prevede che:

1. Il medico in formazione specialistica può astenersi dall’attività formativa per le seguenti motivazioni:



- a) assenze per motivi personali: sono preventivamente autorizzate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione, non devono superare i 30 giorni complessivi nell'anno di corso e non pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi formativi. Vanno registrate in un apposito modulo che va consegnato alla Segreteria didattica della Scuola che provvederà ad archiviarlo (*vedi modulo pubblicato al link: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>*);
- b) assenze per malattia: il medico in formazione specialistica è tenuto a comunicare l'assenza per malattia alla Segreteria didattica della Scuola e a produrre contestualmente il certificato medico. La Segreteria provvede a registrare l'assenza e a conservare il certificato medico. Se l'assenza supera i quaranta giorni lavorativi consecutivi la Segreteria didattica comunica al Settore Scuole di Specializzazione i dati del medico in formazione specialistica e trasmette i certificati medici. Accertato il superamento dei quaranta giorni, il Settore Scuole di Specializzazione provvede a sospendere la carriera del medico in formazione specialistica sin dall'inizio del periodo di malattia;
- c) assenze per infortunio: la struttura sanitaria dove del medico in formazione specialistica presta servizio comunica l'infortunio alla sede provinciale dell'INAIL e all'Ufficio Contratti e Assicurazioni. La Segreteria didattica registra l'assenza e conserva i certificati medici. Se l'assenza supera i quaranta giorni lavorativi consecutivi, i dati dello specializzando e la certificazione medica vengono inoltrati al Settore Scuole di Specializzazione che provvede a sospendere la carriera del medico in formazione specialistica sin dall'inizio del periodo di infortunio;
- d) assenze per maternità/congedo parentale: venuta a conoscenza dello stato di gravidanza, il medico in formazione specialistica ne dà immediata comunicazione alla Segreteria della Scuola e al Settore Scuole di Specializzazione, tramite l'apposito modulo (*vedi modulo <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>*). In caso di rischio per il corso della gravidanza, il Consiglio della Scuola può prevedere un cambio di mansioni oppure la sospensione per maternità anticipata. Il medico in formazione specialistica può chiedere la flessibilità (un mese prima della data presunta del parto e quattro mesi dopo il parto, *vedi modulo <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>*). Il medico in formazione specialistica è tenuto a comunicare tempestivamente la data di nascita del figlio al Settore Scuole di Specializzazione (*vedi modulo: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>*). I medici in formazione specialistica, di ambo i generi, possono richiedere un periodo di congedo parentale della durata massima di sei mesi entro il dodicesimo anno di un figlio. La richiesta è da far pervenire quindici giorni prima della data d'inizio del congedo (*vedi modulo al link: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>*). Inoltre, quindici giorni prima della data di ripresa delle attività formative, il medico in formazione specialistica è tenuto a darne comunicazione al Settore Scuole di Specializzazione tramite apposito modulo *<https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>*).



2. Assenze ingiustificate: sono le assenze che non sono state preventivamente autorizzate. Devono essere recuperate entro l'anno di corso in cui si sono verificate e prima della valutazione annuale per il passaggio all'anno successivo o per l'ammissione all'esame di diploma. Comportano la sospensione del trattamento economico per il periodo corrispondente. Si considera prolungata assenza ingiustificata, l'assenza non preventivamente autorizzata che superi i quindici giorni complessivi nell'anno di corso, anche non consecutivi. Le prolungate assenze ingiustificate comportano la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 37 comma 5 del D.lgs. 368/1999.

Articolo 12 – VALUTAZIONE E LIVELLI DI AUTONOMIA

1. Richiamato il titolo IV Regolamento vigente per la formazione medico specialistica, la Scuola definisce i processi di valutazione dell'attività formativa, le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica per ogni attività formativa e i relativi criteri per la progressiva acquisizione delle competenze, volte all'assunzione delle responsabilità autonome nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola.

La Scuola definisce inoltre le modalità di organizzazione dell'attività di ricerca anche in funzione della realizzazione della tesi di specializzazione.

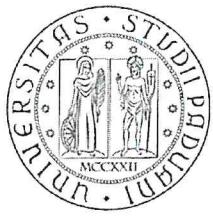
2. Tipologie di valutazione:

- a) Annuale da parte del docente/tutor [3] basato su una valutazione in itinere della attività del medico in formazione;
- b) di passaggio d'anno attraverso una prova finale orale tenendo conto delle valutazioni dei docenti/tutor il tutto riportato sul log-book;
- c) di attribuzione del livello di autonomia e per competenze nelle attività assistenziali;
- d) prova finale, elaborazione di una tesi e del relativo progetto di ricerca.

L'esito dei processi di valutazione deve essere comunicato singolarmente e verbalmente dalla Direzione della Scuola al medico in formazione specialistica, rilevando i punti di forza e le aree di miglioramento che hanno determinato la formulazione del giudizio.

Articolo 13 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

1. Il Consiglio della Scuola attua azioni di riesame rispetto all'attività didattica e ai percorsi di addestramento professionalizzante, tenendo conto anche dei dati sulle carriere dei medici in formazione specialistica e dell'opinione espressa dagli stessi negli appositi questionari. Potranno inoltre essere prese in considerazione le relazioni sulla didattica predisposte dal Dipartimento di afferenza, dei rapporti del nucleo di valutazione dell'Ateneo e degli organi accademici.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA VASCOLARE

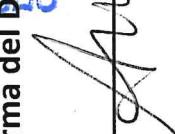
2. Sarà cura del Consiglio trasmettere all'Osservatorio di Ateneo per la formazione specialistica di area sanitaria il rapporto di riesame e gli esiti della valutazione espressa dai medici in formazione specialistica negli appositi questionari, che verranno resi pubblici mediante pubblicazione nell'area riservata del sito web della Scuola.

Offerta formativa a.a. 2024 - 2025

**Scuola di specializzazione in
CHIRURGIA VASCOLARE**

Classe CHIRURGIE CARDIO-TORACO-VASCOLARI

TAF	Tipologia	Ambiti	SSD	CFU11	CFU11T	CFU21	CFU31	CFU41	CFU51	CFU5T	TOT L	TOT T	
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia	1							1	0	
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/16 Anatomia Umana	1							1	0	
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	INF/01 Informatica	1							1	0	
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	L-LIN/12 Inglese	1							1	0	
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	MED/08 Anatomia Patologica	1							1	0	
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	Med/10 Malattie Apparato Respiratorio	1							0	1	
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	Med/11 Malattia Apparato Cardiovascolare		2						0	2	
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	Med/18 Chirurgia Generale			12					0	12	
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	Med/21 Chirurgia Toracica			8					0	8	
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	Med/22 Chirurgia Vascolare				8				0	8	
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico	Med/23 Cardiochirurgia					8			0	8	
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Diagnostico	Bio/12 Biochimica Clinica e biologia molecolare clinica	1							0	1	
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Diagnostico	Med/36 Radiologia Radioterapia		2						0	2	
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Diagnostico	Med/37 Neuroradiologia			2					0	2	
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Emergenza e pronto soccorso	Med/18 Chirurgia Generale					12			0	12	
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Emergenza e pronto soccorso	Med/41 Anestesiologia					4			0	4	
B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	Med/22 Chirurgia Vascolare	5	46	5	47	5	30	5	26	4	37
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Discipline integrative e interdisciplinari	Med/19 Chirurgia Plastica								1	0	
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Discipline integrative e interdisciplinari	Med/20 chirurgia pediatrica e infantile								1	0	
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Discipline integrative e interdisciplinari	Med/24 Urologia								1	0	
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Discipline integrative e interdisciplinari	Med/26 Neurologia								1	0	
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI	Scienze Umane e medicina di comunità	Med/43 Medicina Legale								1	0	
D	PROVA FINALE	Prova finale	PROFIN_S PER LA PROVA FINALE		4		4		3		4	15	
E	ALTRI ATTIVITÀ	Altre attività	NN ALTRÒ								2	5	
		TOTALE		10	50	9	51	10	50	10	50	49	
												251	

Firma del Direttore

 DIRETTORE DEGLI STUDI DI Padova
 DIPARTIMENTO DI SCIENZE
 CARDIO-TORACO-VASCOLARI
 SANITA' PUBBLICA
 SERVIZIO DI SPECIALIZZAZIONE
 Direttore: Prog. Michele Antonello

Padova, 05/02/2025

Università degli Studi di Padova

PIANO FORMATIVO

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanita' Pubblica

Corso di Studio: ME2204 - CHIRURGIA VASCOLARE

Ordinamento: ME2204-14 ANNO: 2014/2015

Regolamento: ME2204-24 ANNO: 2024/2025

Sede: PADOVA

CFU Totali: 300

1° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipologia AF	Anno Offerta	Periodo
PL000715 - ANATOMIA PATHOLOGICA	1	MED/08	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL000955 - ANATOMIA UMANA	1	BIO/16	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL000954 - FISIOLOGIA	1	BIO/09	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL000021 - INFORMATICA	1	INF/01	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL000020 - INGLESE	1	L-LIN/12	Base / Discipline generali per la formazione dello specialista	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL000623 - BIOCHIMICA CLINICA	1	BIO/12	Caratterizzante / Tronco comune	TIROCINIO	2024	Ciclo Primo Anno
PL003801 - CHIRURGIA VASCOLARE: DIAGNOSTICA VASCOLARE NON INVASIVA, LE ULCERE PERIFERICHE, I MATERIALI BASE DELLA CHIRURGIA ENDOVASCOLARE	46	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2024	Ciclo Primo Anno
PL003799 - CHIRURGIA VASCOLARE: CHIRURGIA ENDOVASCOLARE PRIMA PARTE	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL003800 - CHIRURGIA VASCOLARE: CHIRURGIA ENDOVASCOLARE SECONDA PARTE	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL003798 - CHIRURGIA VASCOLARE: DIAGNOSTICA VASCOLARE NON INVASIVA PRIMA PARTE	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL003797 - CHIRURGIA VASCOLARE: DIAGNOSTICA VASCOLARE NON INVASIVA SECONDA PARTE	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL001212 - CHIRURGIA VASCOLARE: SEMEIOTICA VASCOLARE	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2024	Ciclo Primo Anno
PL001201 - MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO: SEMEIOTICA	1	MED/10	Caratterizzante / Tronco comune	TIROCINIO	2024	Ciclo Primo Anno
PL003796 - RADIOLOGIA E RADIOTERAPIA: DIAGNOSTICA TAC, RMN ED ANGIOGRAFICA DEL SISTEMA CIRCOLATORIO	2	MED/36	Caratterizzante / Tronco comune	TIROCINIO	2024	Ciclo Primo Anno
PL000001 - VALUTAZIONE ATTIVITA' PRIMO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		2024	Ciclo Primo Anno

2° Anno (60 CFU)

Università degli Studi di Padova

PIANO FORMATIVO

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanita' Pubblica

Corso di Studio: ME2204 - CHIRURGIA VASCOLARE

Ordinamento: ME2204-14 ANNO: 2014/2015

Regolamento: ME2204-24 ANNO: 2024/2025

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipologia AF	Anno Offerta	Periodo
PL003806 - CHIRURGIA VASCOLARE 1	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL003807 - CHIRURGIA VASCOLARE 1 (TIROCINIO)	47	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2025	Ciclo Secondo Anno
PL003804 - CHIRURGIA VASCOLARE 2	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL003802 - CHIRURGIA VASCOLARE 3	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL003803 - CHIRURGIA VASCOLARE 4	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL003805 - CHIRURGIA VASCOLARE 5	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL000422 - MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	2	MED/11	Caratterizzante / Tronco comune	TIROCINIO	2025	Ciclo Secondo Anno
PL000052 - NEURORADIOLOGIA	2	MED/37	Caratterizzante / Tronco comune	TIROCINIO	2025	Ciclo Secondo Anno
PL000256 - ATTIVITA' FINALIZZATA ALLA PROVA FINALE 2 ANNO	4	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	LEZIONE	2025	Ciclo Secondo Anno
PL000002 - VALUTAZIONE ATTIVITA' SECONDO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		2025	Ciclo Secondo Anno

3° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipologia AF	Anno Offerta	Periodo
PL003808 - CHIRURGIA GENERALE - PRIMA PARTE	12	MED/18	Caratterizzante / Tronco comune	TIROCINIO	2026	Ciclo Terzo Anno
PL001814 - CHIRURGIA TORACICA	8	MED/21	Caratterizzante / Tronco comune	TIROCINIO	2026	Ciclo Terzo Anno
PL003810 - CHIRURGIA VASCOLARE 10	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL003814 - CHIRURGIA VASCOLARE 2 (TIROCINIO)	30	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2026	Ciclo Terzo Anno
PL003813 - CHIRURGIA VASCOLARE 6	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL003812 - CHIRURGIA VASCOLARE 7	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL003809 - CHIRURGIA VASCOLARE 8	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL003811 - CHIRURGIA VASCOLARE 9	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL000271 - ATTIVITA' FINALIZZATA ALLA PROVA FINALE 3 ANNO	4	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL003815 - ABILITA' LINGUISTICHE, INFORMATICHE E RELAZIONALI 3 ANNO	1	NN	Altro / Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali	LEZIONE	2026	Ciclo Terzo Anno
PL000003 - VALUTAZIONE ATTIVITA' TERZO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		2026	Ciclo Terzo Anno

4° Anno (60 CFU)

Università degli Studi di Padova

PIANO FORMATIVO

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanita' Pubblica

Corso di Studio: ME2204 - CHIRURGIA VASCOLARE

Ordinamento: ME2204-14 ANNO: 2014/2015

Regolamento: ME2204-24 ANNO: 2024/2025

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipologia AF	Anno Offerta	Periodo
PL003818 - ANESTESIA	4	MED/41	Caratterizzante / Tronco comune	TIROCINIO	2027	Ciclo Quarto Anno
PL003816 - CHIRURGIA GENERALE - SECONDA PARTE	12	MED/18	Caratterizzante / Tronco comune	TIROCINIO	2027	Ciclo Quarto Anno
PL003819 - CHIRURGIA VASCOLARE 11	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL003821 - CHIRURGIA VASCOLARE 12	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL003822 - CHIRURGIA VASCOLARE 13	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL003820 - CHIRURGIA VASCOLARE 14	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL003823 - CHIRURGIA VASCOLARE 15	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL003817 - CHIRURGIA VASCOLARE 3 (TIROCINIO)	8	MED/22	Caratterizzante / Tronco comune	TIROCINIO	2027	Ciclo Quarto Anno
PL003824 - CHIRURGIA VASCOLARE 4 (TIROCINIO)	26	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2027	Ciclo Quarto Anno
PL000081 - ATTIVITA' FINALIZZATA ALLA PROVA FINALE 4 ANNO	3	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL003825 - ABILITA' LINGUISTICHE, INFORMATICHE E RELAZIONALI 4 ANNO	2	NN	Altro / Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali	LEZIONE	2027	Ciclo Quarto Anno
PL000004 - VALUTAZIONE ATTIVITA' QUARTO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		2027	Ciclo Quarto Anno

5° Anno (60 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipologia AF	Anno Offerta	Periodo
PL001815 - CARDIOCHIRURGIA	8	MED/23	Caratterizzante / Tronco comune	TIROCINIO	2028	Ciclo Quinto Anno
PL003960 - CHIRURGIA VASCOLARE 16	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2028	Ciclo Quinto Anno
PL003961 - CHIRURGIA VASCOLARE 17	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2028	Ciclo Quinto Anno
PL003962 - CHIRURGIA VASCOLARE 18	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2028	Ciclo Quinto Anno
PL003963 - CHIRURGIA VASCOLARE 19	1	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	LEZIONE	2028	Ciclo Quinto Anno
PL003964 - CHIRURGIA VASCOLARE 5 (TIROCINIO)	37	MED/22	Caratterizzante / Discipline specifiche della tipologia	TIROCINIO	2028	Ciclo Quinto Anno
PL001322 - CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE	1	MED/20	Affine/Integrativa / Discipline integrative ed interdisciplinari	TIROCINIO	2028	Ciclo Quinto Anno
PL000440 - CHIRURGIA PLASTICA	1	MED/19	Affine/Integrativa / Discipline integrative ed interdisciplinari	TIROCINIO	2028	Ciclo Quinto Anno
PL000282 - MEDICINA LEGALE	1	MED/43	Affine/Integrativa / Scienze umane e medicina di comunità	TIROCINIO	2028	Ciclo Quinto Anno

Università degli Studi di Padova

PIANO FORMATIVO

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanita' Pubblica

Corso di Studio: ME2204 - CHIRURGIA VASCOLARE

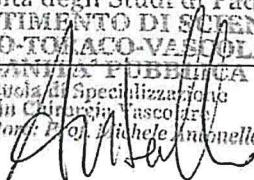
Ordinamento: ME2204-14 ANNO: 2014/2015

Regolamento: ME2204-24 ANNO: 2024/2025

PL001051 - NEUROLOGIA	1	MED/26	Affine/Integrativa / Discipline integrative ed interdisciplinari	TIROCINIO	2028	Ciclo Quinto Anno
PL000079 - UROLOGIA	1	MED/24	Affine/Integrativa / Discipline integrative ed interdisciplinari	TIROCINIO	2028	Ciclo Quinto Anno
PL000095 - ATTIVITA' FINALIZZATA ALLA PROVA FINALE 5 ANNO	4	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	LEZIONE	2028	Ciclo Quinto Anno
PL003965 - ABILITA' LINGUISTICHE, INFORMATICHE E RELAZIONALI 5 ANNO	2	NN	Altro / Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali	LEZIONE	2028	Ciclo Quinto Anno
PL000005 - VALUTAZIONE ATTIVITA' QUINTO ANNO	0	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		2028	Ciclo Quinto Anno

Data 05/02/2025

Firma _____

Università degli Studi di Padova
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
CARDIO-TORACO-VASCOLARI
di Sanità Pubblica
Sezione di Specializzazione
in Chirurgia Vascolare
Direttore: Prof. Michele Antonello




Università degli studi di Padova Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare

ORGANI DELLA SCUOLA

Direttore: Prof. Michele Antonello

Vicedirettore: Prof. Michele Piazza

Consiglio: Docenti Strutturati dell'Ateneo Titolari di insegnamento, dai rappresentanti degli Specializzandi e dai Docenti a Contratto

- ANGELINI ANNALISA
- ANTONELLO MICHELE
- BAUCE BARBARA
- BONVINI STEFANO
- COGNOLATO DIEGO
- DE CARO RAFFAELE
- DORRUCCI VITTORIO
- FRIGATTI PAOLO
- GALEAZZI EDOARDO
- GREGO FRANCO
- JANNELLO ANTONIO
- LEPIDI SANDRO
- MENEGOLO MIRKO
- MICHELE PIAZZA
- MILITE DOMENICO
- PERKMANN REINHOLD
- PIAZZA MICHELE
- ZANON ANTONIO
- ZAVATTA MARCO

Rappresentanti degli Specializzandi: in fase di rielezione

Commissione didattica: Direttore, Vicedirettore, Segretario e due membri eletti tra il consiglio della Scuola



Università degli studi di Padova Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare

ORGANI DELLA SCUOLA

Direttore: Prof. Michele Antonello

Vicedirettore: Prof. Michele Piazza

Consiglio: Docenti Strutturati dell'Ateneo Titolari di insegnamento, dai rappresentanti degli Specializzandi e dai Docenti a Contratto

- ANGELINI ANNALISA
- ANTONELLO MICHELE
- BAUCE BARBARA
- BONVINI STEFANO
- COGNOLATO DIEGO
- DE CARO RAFFAELE
- DORRUCCI VITTORIO
- FRIGATTI PAOLO
- GALEAZZI EDOARDO
- GREGO FRANCO
- JANNELLO ANTONIO
- LEPIDI SANDRO
- MENEGOLO MIRKO
- MICHELE PIAZZA
- MILITE DOMENICO
- PERKMANN REINHOLD
- PIAZZA MICHELE
- ZANON ANTONIO
- ZAVATTA MARCO

Rappresentanti degli Specializzandi: in fase di rielezione

Commissione didattica: Direttore, Vicedirettore, Segretario e due membri eletti tra il consiglio della Scuola



ALLEGATO 3 - PROGETTAZIONE PERCORSO FORMATIVO

All'inizio di ogni anno accademico il Consiglio della Scuola determina l'Offerta Formativa e il Piano formativo della specifica coorte (in accordo con il DM 68/2015 in materia di Riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria e con il Regolamento di Ateneo per le Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia 2019) che indicano:

- a) il numero e il tipo delle attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) che lo specializzando dovrà svolgere nel corso dei 5 anni di formazione;
- b) gli ambiti disciplinari, i settori scientifico-disciplinari, i crediti formativi universitari (CFU) e le denominazioni degli insegnamenti che saranno svolti in ognuno dei 5 anni di formazione.

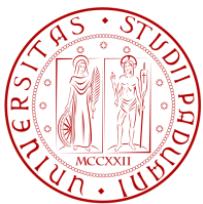
Una volta predisposti e riesaminati, l'offerta formativa e il piano formativo sono firmati dal Direttore della Scuola e sono oggetto di delibera da parte del Consiglio della Scuola e vengono successivamente trasmessi al Consiglio di Dipartimento per un'ulteriore verifica e approvazione.

Il verbale della delibera di approvazione del Consiglio di Dipartimento viene trasmesso, allegando il piano e l'offerta della Scuola, al Settore Scuole di Specializzazione dell'Ufficio Dottorato e Post lauream, che verifica la conformità di piano e offerta secondo quanto stabilito dal D. I. 68/2015 e ss.mm.ii.

Il Settore Scuole di Specializzazione propone al Senato accademico e al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivazione della Scuola e l'approvazione della relativa offerta formativa. Il Settore predispone la proposta di delibera dell'offerta formativa della Scuola al Senato Accademico, il quale esprime il parere obbligatorio sull'attivazione della Scuola e dell'offerta formativa.

Ottenuto il parere obbligatorio da parte del Senato accademico, il Settore Scuole di Specializzazione formula la proposta di delibera dell'attivazione della Scuola e dell'offerta formativa al Consiglio di Amministrazione, acquisendone la delibera di approvazione, che costituisce la validazione dell'offerta formativa. Il Settore Scuole di specializzazione informa la Scuola sull'esito del processo di attivazione della stessa e della relativa offerta formativa.

Lo sviluppo della progettazione delle attività formative didattiche (diverse tipologie), di ricerca, e attività professionalizzanti obbligatorie, rotazioni del tronco comune, e ulteriori attività formative (journal club, seminari su casi clinici, incontri di reparto ecc.) della Scuola sono descritti negli allegati 4 e 5 del Regolamento didattico.



Università degli studi di Padova
Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare

ALLEGATO 5 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI

INDICE

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO

2 MODALITÀ

2.1 Indicazioni generali

2.2 Formulazione degli obiettivi formativi di ciascuna rotazione

2.3 Verifica della disponibilità dei reparti e programmazione periodica delle rotazioni

2.4 organizzazione delle attività in rotazione

2.5 Registrazione delle attività assistenziali

2.6 Gestione della documentazione di reparto

2.7 Gestione delle registrazioni

3 SINTESI DELLE REGISTRAZIONI E DEI DOCUMENTI RICHIAMATI

3.1 Registrazioni

3.2 Altri documenti richiamati

1. SCPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO

La presente procedura descrive le modalità che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare mette in atto per assicurare una efficace ed efficiente organizzazione delle attività assistenziali dei Medici in formazione, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dalla Scuola, nel pieno rispetto dei requisiti ministeriali (Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015 n.68) e delle esigenze organizzative ed operative previste dalle Unità Operative in cui la Scuola svolge le rotazioni. Parte integrante del documento è anche la modalità di registrazione delle attività sostenute dai Medici in formazione nel corso dei 5 anni della Scuola in oggetto.

La procedura coinvolge in particolare le seguenti figure:

- Consiglio della Scuola
- Direttore della Scuola
- Commissione Didattica
- Responsabili di UO
- Medici tutor
- Medici in formazione
- Segreteria didattica della Scuola
- Servizio Post Lauream

2.-MODALITÀ

2.1 Indicazioni generali

Il medico in formazione specialistica svolge la propria attività formativa di tirocinio presso il Policlinico universitario di Padova e presso le UU.OO. facenti parte la rete formativa (Ospedale San Bortolo Vicenza, Azienda Ospedaliera di Verona, Azienda Sanitaria dell'Alto Adige Ospedale di Bolzano, ospedale Santa Chiara di Trento, Ulss 4 Veneto Orientale, Azienda Sanitaria di Udine, Azienda Sanitaria e Università di Trieste, Azienda Sanitaria di Treviso, Azienda Sanitaria di Mestre, IRCCS Sacro Cuore Negrar, Ospedale Pederzoli, Ospedale Bassano del Grappa). Ai fini di una completa e armonica formazione professionale il medico in formazione specialistica è tenuto a frequentare le diverse strutture, servizi, settori e attività in cui è articolata la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare secondo uno schema di flusso pre-ordinato dal Direttore su proposta della Commissione Didattica, ed approvato dal Consiglio di Scuola (Istruzione Operativa Rotazioni).

Per quanto concerne la rotazione fra le strutture inserite nella rete formativa, il medico in formazione afferirà alle "strutture convenzionate" di chirurgia vascolare a partire dal 1° anno di corso. Ogni anno i nuovi entrati saranno assegnati alle varie UUOO facenti parte della rete formativa, tenendo conto delle esigenze della Scuola, delle diverse realtà della rete e dei medici in formazione specialistica.

L'assegnazione viene comunicata ai Medici in formazione specialistica a mezzo e-mail dalla Segreteria della Scuola.

Gli Specializzandi una volta terminato il primo anno nella sede assegnata, sulla base di esigenze della Scuola delle sedi convenzionate e specifiche personali, potranno ruotare all'interno della rete. Le rotazioni all'interno della Rete Formativa di volta in volta vengono confermate della Commissione Didattica. La Segreteria Didattica avrà il compito di avvertire il medico in formazione specialistica tramite e-mail

Vista la vastità del territorio su cui insiste la Scuola per ottimizzare le rotazione all'interno della Rete Formativa a partire dalla coorte 2019/2020 verrà seguito il seguente schema:

1. I anno: viene svolto interamente nella sede assegnata
2. II-III anno: Frequenza presso altre sedi "limitrofe" per area geografica alla sede assegnata al primo anno. Le sedi della rete formativa vengono pertanto suddivise in tre macro-aree:
 - a. Area Ovest comprende le sedi di: Verona, Negrar, Trento, Bolzano, Peschiera del Garda
 - b. Area Centrale: Padova, Vicenza, Bassano, Treviso, Mestre-Venezia
 - c. Area Est: Trieste, Udine, San Donà
3. IV anno: Sede Amministrativa di Padova per almeno 1 trimestre
4. V anno: Sede assegnata al I anno

L'attività di tirocinio del medico in formazione specialistica comprende l'attività di reperibilità notturna durante la settimana e diurna e notturna durante il Sabato, la Domenica e Festivi; inclusi turni di guardia diurni e notturni quest'ultimi a partire dal II anno di iscrizione.

2.2-FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DI CIASCUNA ROTAZIONE

Il Direttore della Scuola, coadiuvato dalla Commissione Didattica, insieme al Responsabile delle UO coinvolte, formula gli obiettivi formativi previsti per ciascuna rotazione.

L'attività di tirocinio del medico in formazione specialistica si configura per tutta la durata del corso come attività formativa e non sostitutiva di quella del personale di ruolo, ospedaliero o universitario, e deve essere comprensiva della globalità delle attività svolte dal personale strutturato. Nello svolgimento delle attività assistenziali al medico in formazione specialistica sono attribuiti livelli crescenti di responsabilità e autonomia legati alla maturazione professionale e vincolate alle direttive ricevute dal Consiglio della Scuola. La Scuola stabilisce dei precisi percorsi formativi per l'attività di tirocinio pratico e relativi criteri di valutazione dei progressi e dei livelli di raggiungimento degli obiettivi didattici, da effettuarsi da parte dei tutor.

- La Scuola stabilisce, in termini di anno di corso, i percorsi standard con riferimento alle specifiche attività oggetto di didattica pratica e tirocinio.
- In relazione a ciò la Scuola definisce dei criteri che definiscono i livelli di competenza e di idoneità progressivamente crescenti, per affrontare le attività clinico-formativa in relazione a livelli crescenti di complessità, criticità, sofisticazione tecnologica e responsabilità. La Scuola si dota di strumenti idonei di registrazione e verifica dei livelli di autonomia raggiunti.
- A tal fine la Scuola adotta un sistema organizzativo in cui, in maniera documentata, per i diversi livelli di responsabilità da attribuire:

- a) vengano definiti in maniera molto dettagliata gli obiettivi formativi (conoscenze e competenze da acquisire) (istruzione obiettivi formativi);
- b) vengano definite le attività e gli atti medici da eseguire in supervisione, necessari per il raggiungimento degli obiettivi (dando anche qualora lo si ritenga necessario, degli standard minimi) (Elenco atti medici);
- c) vengano registrati le attività e gli atti medici eseguiti, a documentazione del fatto che quanto pianificato è stato eseguito (log-book, diario giornaliero su file excell);
- d) venga messo in atto un sistema di valutazione così come previsto dalla procedura Valutativa (vedi procedura valutazione).

In relazione a tali livelli la tipologia di attività assistenziale svolta dal medico in formazione specialistica, in base al grado di autonomia raggiunto ed attenendosi comunque alle direttive impartite dal tutor, è distinta in:

- a) ATTIVITÀ ASSISTENZIALE TUTORATA: con presenza del medico strutturato che esegue la prestazione e ne affida parte all'allievo;
- b) ATTIVITÀ ASSISTENZIALE TUTELATA: la prestazione, su indicazione del medico strutturato, è eseguibile dal medico in formazione specialistica purché lo strutturato sia presente accanto al medico in formazione specialistica e sia in grado di sorveglierne e vigilarne l'operato. Lo svolgimento di attività ambulatoriali semplici, di diagnostica strumentale e di laboratorio, svolte dal medico in formazione specialistica nell'ambito della propria attività di collaborazione, avviene sotto il controllo di un medico strutturato. Il medico strutturato firma il referto di visita/prestazione strumentale specialistica sottoscritto dal medico in formazione specialistica che ha eseguito la prestazione.
- c) ATTIVITÀ ASSISTENZIALE PROTETTA: Fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere presente per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento a giudizio del medico in formazione specialistica, quest'ultimo svolge attività autonoma attenendosi comunque alle direttive impartite dal tutor, secondo quanto definito dalla programmazione individuale operata dal Consiglio della Scuola.

Tali tipologie di attività sono comunque sempre da riferire alla specifica capacità del medico in formazione, desumibile dalle valutazioni dei tutors anche a prescindere dall'anno di corso.

Il livello di autonomia dei medici in formazione, le loro esigenze formative e le relative aspettative vengono valutate periodicamente dalla Commissione Didattica secondo le modalità specificate nella procedura “Valutazione dei medici in formazione”.

Attività assistenziali: Fatte salve eccezioni derivanti da specifiche disposizioni normative e casi particolari documentati, le attività assistenziali dei medici in formazione sono così definite:

- 1° anno - Attività tutorata di corsia: ricoveri ordinari e urgenti (valutazione del paziente pre-operatorio, inclusa idoneità degli accertamenti pre-operatori, preparazione per l'intervento chirurgico richiesta di emazie concentrate per l'intervento e firma del consenso trasfusionale, accoglimento in reparto del paziente post-operatorio, impostazione terapia medica, esame obiettivo e valutazione esami

ematochimici, e strumentali. Gestione delle possibili complicanze del paziente post-operatorio in reparto.

- a) Attività di co-guardia giorno tutorata. L'attività di co-guardia è richiesta dal lunedì al venerdì compresi ed è prevista dal primo mese fino al compimento del secondo mese del 1 anno di corso. Consiste nell'affiancamento del collega titolare di guardia nella gestione dei pazienti ricoverati nell'esecuzioni delle consulenze comprese le urgenti, supporto alle pratiche burocratiche con apprendimento dell'uso dei programmi informatici aziendali. A partire dal terzo mese del primo anno di Corso lo Specializzando verrà valutato dal tutor e se ritenuto idoneo inizierà l'attività di guardia Tutorata.
- b) Attività tutorata di guardia diurna dalle ore 8:00 alle ore 20:00. L'attività di guardia diurna in reparto consiste nella valutazione clinico-strumentale (diagnostica vascolare non invasiva) dei pazienti ricoverati, accoglimento dei pazienti dalla sala operatoria, accoglimento eventuali urgenze. L'idoneità a ricoprire il ruolo di guardiano diurno (in modalità protetta) viene attribuita in maniera nominale previo giudizio positivo espresso dai Tutors e dal Direttore della Scuola al termine dell'anno.

Attività tutorata in ambulatorio medicazioni: apprendimento dei principi base di come si esegue una medicazione dalle più semplici sino alle più complesse (e.g. piede diabetico) con impiego delle cosiddette medicazioni avanzate, gestione e rimozione punti di sutura. Dopo i primi tre mesi, in cui l'attività viene eseguita in affiancamento su giudizio positivo del tutor e del Direttore della Scuola potrà eseguire l'attività ambulatoriale tutelata.

Attività tutorata in ambulatorio di diagnostica vascolare non invasiva ove apprenderà i principi cardine dell'indagine eco-color-Doppler dei TSA, dell'aorta addominale e degli arti inferiori. Dopo i primi sei mesi su valutazione positiva del tutor e giudizio del Direttore potrà effettuare le indagini in maniera tutelata.

Attività tutorata in sala operatoria.

Servizio di "pronta disponibilità" diurna e notturna, durante il fine-settimana, di norma dal sabato alla domenica e Festivi per eventuali urgenze, e la notte dei giorni settimanali, secondo i turni stabiliti e facendo riferimento al medico strutturato responsabile del servizio.

Gli specializzandi potranno eseguire in prima persona, ma tutelati, interventi di piccola chirurgia.

Obiettivi formativi 1 anno:

- a) Partecipazione alle riunioni di reparto (registrazione nel log-book, datata e controfirmata dal tutor)
- b) Autonomia nella gestione di un ingresso ordinario e/o urgente
- c) Autonomia nella gestione di un paziente proveniente dalla terapia intensiva post-operatoria
- d) Autonomia nella gestione dei programmi informatici dell'Azienda
- e) Autonomia nella gestione delle medicazioni
- f) Autonomia nell'esecuzione di indagini di diagnostica vascolare non invasiva (tutelata)
- g) Autonomia nella gestione delle complicanze post-operatorie (Infezioni, eventi ischemici cardiaci, etc)
- h) Autonomia nell'attività di co-guardia

- i) Autonomia nell'attività di guardia diurna (tutorata)
- j) Autonomia nella gestione in sala operatoria di interventi di piccola chirurgia, in numero non inferiore a quanto previsto dall'istruzione operativa elenco atti medici chirurgici
- k) Partecipazione all'attività di sala operatoria in urgenza secondo una pronta disponibilità.

- 2° anno - Attività Tutelata di corsia per i ricoveri ordinari e urgenti (medicazioni, richieste radiologiche, richieste trasfusionali, impostazione terapia, compilazione cartelle cliniche, consensi informati etc).
 - a) Attività protetta di guardia diurna e notturna.
 - b) Servizio di "pronta disponibilità" diurna e notturna, secondo i turni stabiliti e facendo riferimento al medico strutturato responsabile del servizio.
 - c) Attività protetta in ambulatorio medicazioni e tutelata di diagnostica vascolare non invasiva
 - d) Attività tutelata in sala operatoria: gli specializzandi potranno eseguire in prima persona interventi di piccola chirurgia e media chirurgia (Elenco atti medici Chirurgici).
 - e) A partire dal 2° anno di corso sarà possibile la rotazione semestrale presso altre chirurgie vascolari di zona

Obiettivi formativi 2 anno:

- f) Partecipazione a due terzi delle riunioni (registrazione nel log-book, datata e controfirmata dal tutor)
- g) Autonomia nella gestione delle medicazioni avanzate (VAC-Therapy, deiscenze di ferita profonde)
- h) Autonomia nell'attività di guardia diurna e notturna (protetta)
- i) Autonomia nell'esecuzione di esami di diagnostica vascolare non invasiva (Tutelata)
- j) Autonomia nella gestione in sala operatoria di interventi di piccola e media chirurgia, in numero non inferiore a quanto previsto dall'istruzione operativa elenco atti medici chirurgici
- k) Partecipazione all'attività di sala operatoria in urgenza secondo una pronta disponibilità

- 3° anno - Attività Protetta di corsia per i ricoveri ordinari e urgenti (medicazioni, richieste radiologiche, richieste trasfusionali, impostazione terapia, compilazione cartelle cliniche, consensi informati etc).
 - a) Attività protetta di guardia diurna e notturna.
 - b) Attività di consulenza nei reparti (tutorata per i primi 6 mesi e poi tutelata)
 - c) Servizio di "pronta disponibilità" diurna e notturna, secondo i turni stabiliti e facendo riferimento al medico strutturato responsabile del servizio.
 - d) Attività protetta in sala operatoria. Gli specializzandi potranno eseguire in prima persona interventi di media chirurgia (Elenco atti medici Chirurgici).
 - e) A partire dal 3° anno di corso prosegue la rotazione semestrale presso chirurgie vascolari di zona.

Obiettivi formativi 3 anno:

- f) Partecipazione a due terzi delle riunioni di reparto (registrazione nel log-book, datata e controfirmata dal tutor)
 - g) Autonomia nell'esecuzione di consulenze chirurgiche vascolari non urgenti (tutelata)
 - h) Autonomia nella gestione in sala operatoria di interventi di media chirurgia, in numero non inferiore a quanto previsto dall'istruzione operativa elenco atti medici chirurgici
 - i) Partecipazione all'attività di sala operatoria in urgenza secondo una pronta disponibilità
 - j) Completamento della rotazione presso altre strutture di chirurgia vascolare di zona

 - 4° anno - Attività Protetta di corsia per i ricoveri ordinari e urgenti (medicazioni, richieste radiologiche, richieste trasfusionali, impostazione terapia, compilazione cartelle cliniche, consensi informati etc). Frequenza per un periodo di almeno 3 mesi della sede Amministrativa della Scuola e possibilità di frequentazione di sedi estere.
 - a) Servizio di guardia diurna e notturna protetta.
 - b) Servizio di "pronta disponibilità" diurna e notturna, secondo i turni stabiliti e facendo riferimento al medico strutturato responsabile del servizio.
 - c) Attività protetta in sala operatoria. Gli specializzandi potranno eseguire in prima persona interventi di alta chirurgia (Elenco atti medici Chirurgici).
 - d) Attività di consulenza per urgenze/emergenza in Pronto Soccorso (tutorata nei primi 6 mesi, poi tutelata)
- Obiettivi formativi 4 anno:
- a) Partecipazione a due terzi delle riunioni di reparto (registrazione nel log-book, datata e controfirmata dal tutor).
 - b) Autonomia nella gestione in sala operatoria di interventi di alta chirurgia, in numero non inferiore a quanto previsto dall'istruzione operativa elenco atti medici chirurgici.
 - b) Partecipazione all'attività di sala operatoria in urgenza secondo una pronta disponibilità.
 - c) Autonomia nell'attività di consulenza in urgenza/emergenza (tutelata).
-
- 5° anno - Lo specializzando potrà scegliere di frequentare una sede estera. In caso contrario secondo lo schema torna a frequentare la sede assegnata al I anno.

- Obiettivi formativi 5 anno:
- a. Partecipazione a due terzi delle riunioni di reparto (registrazione nel log-book, datata e controfirmata dal tutor)
 - b. Autonomia nella gestione in sala operatoria di interventi di alta chirurgia in forma protetta, in numero non inferiore a quanto previsto dall'istruzione operativa elenco atti medici chirurgici
 - c. Partecipazione all'attività di sala operatoria in urgenza secondo una pronta disponibilità

d. Autonomia nell'attività di consulenza chirurgica vascolare anche in urgenza/emergenza in forma protetta

2.3-VERIFICA DELLA DISPONIBILITÀ DEI REPARTI E PROGRAMMAZIONE PERIODICA DELLE ROTAZIONI

Il Direttore della Scuola assieme alla Commissione Didattica, ed ai Responsabili delle UO coinvolte, stabilisce con periodicità semestrale per alcune, ed annuale per altre, il piano delle rotazioni dei medici in formazione, sulla base della capacità di accoglienza di ciascun reparto (vedi Istruzione Operativa Rotazioni).

Il Direttore della Scuola e la Commissione Didattica elaborano il programma delle rotazioni, che deve tenere conto degli obiettivi formativi di ciascun anno e deve essere formulato sulla base dei medici in formazione presenti ed iscritti alla Scuola, del loro livello di autonomia, delle loro esigenze formative, delle loro aspettative, e dei loro desiderata (vedi Istruzione Operativa Rotazioni).

Il programma delle rotazioni viene quindi approvato dal Consiglio della Scuola e comunicato ai medici in formazione tramite la Segreteria didattica della Scuola all'inizio di ogni anno di corso tramite presentazione pubblica nella relativa bacheca della Scuola prospiciente la Segreteria Didattica della Scuola stessa e tramite e-mail personale.

Per quanto concerne l'assegnazione e la rotazione fra le strutture inserite nella rete formativa, il medico in formazione afferrà alle "strutture convenzionate", nei termini che saranno annualmente stabiliti dal Consiglio della Scuola. Ogni anno i nuovi entrati saranno assegnati alle varie UU. OO. facenti parte della rete formativa sulla base delle necessità della Scuole e sentiti i desiderata dei candidati. L'assegnazione sarà comunicata agli interessati via e-mail, la settimana successiva l'avvenuta comunicazione da parte della Segreteria Post-Lauream dell'avvenuta iscrizione di tutti i candidati iscrivibili alla Scuola.

Eventuali cambi di rotazione rispetto a quanto programmato vanno gestiti come segue. I medici in formazione devono fare richiesta scritta al Direttore della Scuola. La richiesta di cambio di rotazione deve essere approvata dal Consiglio della Scuola prima di diventare effettiva. La programmazione delle rotazioni deve quindi essere aggiornata dalla Segreteria didattica di Scuola e re-inviata ai medici in formazione interessati.

2.4-ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN ROTAZIONE

I Responsabili di UO, facente parte la rete formativa, devono consegnare al Direttore della Scuola la propria istruzione operativa "attività assistenziale di reparto" se diversa da quella della sede della Scuola, per chiederne l'approvazione, altrimenti attenersi a quella della Scuola. È compito dei Responsabili di UO comunicare efficacemente all'interno della propria UO ai medici tutor i contenuti di tale istruzione e farla da tutti rispettare. Questo documento deve prevedere modalità e tempistiche di coinvolgimento dei medici in formazione nell'attività assistenziale, per assicurare che l'esperienza nell'UO durante il periodo di rotazione sia formativa per i medici in formazione e arricchente per l'UO che li accoglie, nell'interesse complessivo della cura dei pazienti.

I Responsabili di UO devono stabilire l'elenco dei medici tutor da affidare ai medici in formazione e devono comunicare efficacemente ai medici tutor il loro ruolo, al fine di garantire che i medici in formazione possano

operare all'interno della UO con la supervisione opportuna, in base al loro livello di autonomia. I Responsabili di UO devono comunicare al Consiglio della Scuola l'elenco dei medici tutor assegnati agli specializzandi, tramite apposita comunicazione via e-mail. Ogni modifica all'elenco dei medici tutor deve essere comunicato tempestivamente dai Responsabili di UO al Consiglio della Scuola, secondo le modalità suddette.

Al momento dell'inizio della rotazione, i medici in formazione hanno il compito di apprendere tutta la documentazione di reparto opportuna per svolgere al meglio la propria attività. Il Responsabile dell'UO e i medici tutor devono accertarsi che il medico in formazione abbia compreso le procedure e gli aspetti operativi/organizzativi ritenuti critici prima di coinvolgerlo nelle attività assistenziali.

2.4.1-Turnazione nella sezione degenze

Il medico in formazione, durante la turnazione presso il reparto degenze deve farsi carico delle seguenti attività assistenziali:

1. Ingresso e valutazione dei pazienti in attesa di intervento:

- Anamnesi (fisiologica, patologica remota, patologica prossima, farmacologica).
- Esame obiettivo (neurologico, cardiovascolare, respiratorio, addominale, urologico).
- Valutazione di completezza e idoneità degli accertamenti diagnostici pre-operatori (angio-TAC, angiografia, ecocardiogramma, ecolordoppler TSA, videolaringoscopia per interventi di endoarteriectomia carotidea, Rx torace, Tc encefalo).
- Prenotazione di ulteriori esami diagnostici e consulenze necessarie all'intervento nel caso in cui non siano stati eseguiti prima del ricovero o quelli effettuati non siano sufficienti.
- Impostazione della terapia farmacologica in vista dell'intervento con particolare attenzione alla terapia anticoagulante, antiaggregante e antibiotica da impostare secondo le attuali linee guida, con particolare riferimento allo stent carotideo.
- Acquisizione del consenso trasfusionale e richieste di emazie concentrate in previsione dell'intervento.
- Colloquio con il paziente e familiari (previo consenso del paziente) inerente le modalità e le tempistiche dell'intervento.
- Relazione di quanto eseguito ai punti precedenti nel diario clinico presente nei sistemi informatici.
- Lo specializzando che accoglie il paziente si farà carico di rendere visualizzabili le immagini diagnostiche preoperatorie sui sistemi informatici dell'Unità Operativa.

2. Giro visite, da effettuarsi tutti i giorni durante la mattina:

- Esame obiettivo dei pazienti (neurologico, cardiovascolare, respiratorio, addominale, urologico)
- Valutazione e rimozione di drenaggi
- Valutazione e medicazione delle ferite (medicazione a piatto, medicazioni avanzate come PICO e VAC-therapy)
- Richiesta di esami diagnostici, in particolare ematochimici, ECG, radiografia del torace ed eventuali altri esami specifici volti a indagare un sospetto clinico di patologia.
- Interpretazioni degli esami diagnostici richiesti.
- Richiesta di consulenze volte a risolvere problemi clinici di carattere specialistico (es. consulenza infettivologica per impostare la terapia antibiotica, consulenza fisiatrica per paziente con difficoltà motorie)
- Impostazione della terapia farmacologica con particolare attenzione ai farmaci attivi sul sistema cardiovascolare ed emocoagulativo secondo le attuali linee guida.
- Relazione di quanto eseguito ai punti precedente nel diario clinico presente nei sistemi informatici

3. Accoglimento dei pazienti dalla terapia intensiva:

- Impostazione e prosecuzione della terapia farmacologica
- Rivalutazione dello stato clinico e dei parametri vitali durante la giornata
- Breve relazione nel diario clinico presente nei sistemi informatici

4. Dimissione dei pazienti:

- Valutazione a seconda del performance status del paziente di un trasferimento presso un istituto di riabilitazione o di dimissione a domicilio.
- Nel caso sia necessario un periodo di riabilitazione, la scelta della struttura riabilitativa è a carico del medico che ove possibile può tenere conto delle esigenze del paziente.
- Redazione della lettera di dimissione che al suo interno deve comprendere: anamnesi patologica remota e prossima, accertamenti preoperatori, descrizione dell'intervento, descrizione di eventuali complicanze, accertamenti strumentali eseguiti nel postoperatorio, terapia farmacologica in atto alla dimissione
- Eventuale prenotazione di esami da effettuare in regime di post-ricovero

2.4.2-Attività assistenziali obbligatorie trasversali durante gli anni di durata della Scuola

Le attività dei medici in formazione sono così definite:

- **Attività di reparto:** vedi paragrafo 2.4.1.
- **Attività di Sala Operatoria:** secondo lista operatoria redatta settimanalmente dal Direttore della Scuola ed inviata assieme all'ordine di servizio settimanale via e-mail. Eventuali indisponibilità dovranno essere comunicate tempestivamente al Vicedirettore.
- **Coguardia giorno:** aiuto del collega titolare di guardia nella gestione del paziente degente in reparto, supporto alle pratiche burocratiche con apprendimento uso sistemi informatici aziendali. L'attività di co-guardiano è affidata agli specializzandi del I anno ed è propedeutica all'inizio delle guardie giorno. E' previsto questo tipo di attività dall'ingresso al I anno di corso. Lo specializzando verrà poi valutato dai tutor e alla luce delle valutazioni ne sarà approvato il passaggio allo step successivo, guardia giorno. Il tutto sarà confermato dalla Commissione didattica e dal Direttore e dal Consiglio della Scuola.
- **Guardie giorno:** L'attività si configura come guardia attiva diurna della durata di dodici ore, dalle 8 del mattino alle 20 nei giorni feriali e festivi. L'idoneità a ricoprire il ruolo di guardiano diurno viene attribuita in maniera nominale ad ogni singolo medico previa valutazione da parte del Consiglio di Scuola. I turni di guardia, non devono essere superiori a sei per mese, salvo casi di particolare e comprovata urgenza, in ogni caso non superiore a due mesi nell'arco di un anno. I turni di guardia sono di 12 ore.
- **Guardie notte:** L'idoneità a ricoprire il ruolo di guardiano notturno viene attribuita in maniera nominale ad ogni singolo medico una volta iscritti al II anno previa valutazione da parte del Tutor e del Direttore della Scuola.

I turni di guardia diurna e notturna degli specializzandi sono stilati dal Vicedirettore ed approvati dal Direttore di UO. Sono possibili cambi dei turni di guardia che vanno concordati tra i due attori almeno 24 ore prima del

turno stesso, salvo fortuito o caso di forza maggiore, e comunicata dal richiedente al Direttore di UO tramite e-mail. In caso di mancato riscontro entro 12 ore il cambio si intende accettato. È compito del richiedente cambiare i turni sui moduli guardia e reperibilità esposti nella bacheca del corridoio degli studi di Chirurgia Vascolare al 1 piano del Monoblocco ed in segreteria.

Dopo il turno di guardia notturno il medico in formazione specialistica ha diritto ad un turno di riposo analogamente a quanto avviene per il personale strutturato del SSN. Il giorno che precede il turno notturno può essere impiegato per attività di ricerca o attività didattica.

2.5-REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI

Le attività svolte dai medici in formazione durante la rotazione devono essere registrate nel log-book e nel diario informatico, in collaborazione con i Responsabili delle UO e dei Tutors.

In particolare, le attività assistenziali svolte devono consentire agli specializzandi di dimostrare di aver svolto le attività minime previste durante la rotazione, coerentemente con quanto previsto dagli obiettivi formativi della rotazione stessa.

Tutti i successivi documenti rappresentano lo strumento che i medici in formazione devono utilizzare per registrare le attività assistenziali svolte, con particolare attenzione agli atti medici e alle procedure previste per la rotazione.

1. Il log book deve essere utilizzato dai medici in formazione per registrare tutte le attività assistenziali eseguite durante i periodi di rotazione presso le varie UO.
2. Sul diario giornaliero in formato excell, ove verranno registrate tutte le attività svolte.

Quanto registrato dai medici in formazione deve essere verificato ed approvato dai medici tutor e/o dal Responsabile della UO entro la metà del mese successivo. La firma del medico tutor/Responsabile UO testimonia la veridicità delle informazioni registrate dal medico in formazione nel proprio log book e vale come attestazione del conseguimento degli obiettivi formativi previsti dalla rotazione.

Tutta la modulistica che i medici in formazione devono compilare a testimonianza dell'attività assistenziale svolta durante la rotazione nell'UO è opportunamente conservata nei data base assistenziali, e una copia cartacea è presente nella cartella di ciascun paziente dopo la dimissione. Descrizione dell'attività assistenziale svolta viene poi redatta nel log book personale e controfirmata e datata dal tutor.

La Segreteria didattica deve conservare tutta la documentazione relativa alle rotazioni di ciascun medico in formazione nel fascicolo personale dei medici in formazione. La Segreteria didattica deve inoltre poter mettere a disposizione in modo tempestivo tale documentazione alla Commissione d'esame e alla Commissione Didattica, in fase di valutazione del medico in formazione.

2.6-GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI REPARTO

Il Referente Qualità della Scuola deve verificare ed approvare l'istruzione di rotazione dell'UO e deve essere tenuto al corrente dal Responsabile di UO di ogni modifica organizzativa ed operativa di rilievo nell'UO che possa avere influenza sulle attività dei medici in formazione, sia in termini di contenuti che in termini organizzativi.

2.7-COMUNICAZIONE CON I MEDICI IN FORMAZIONE

Ogni Responsabile di UO deve curare personalmente la comunicazione con i medici in formazione che sono in rotazione nella propria UO e con i medici tutor a loro assegnati, al fine di assicurare che la rotazione si svolga coerentemente con gli obiettivi formativi e in modo funzionale alle attività della UO.

I medici in formazione comunicano con il Consiglio della Scuola, la Commissione Didattica, il Direttore della Scuola e il Referente Qualità della Scuola, sia direttamente sia tramite la Segreteria didattica e infine tramite i propri rappresentanti.

Durante la rotazione, i medici in formazione possono riferirsi in primis ai medici tutor che sono stati loro assegnati, in caso di necessità possono rivolgersi al Responsabile di UO o un suo delegato, oppure possono riferire eventuali problematiche al Referente Qualità della Scuola, direttamente o tramite i propri rappresentanti.

In caso di problemi di comunicazione e/o di relazione durante una rotazione, è compito del Referente Qualità intervenire direttamente, informando il Direttore della Scuola e supportandolo nell'attuare le azioni più opportune per la risoluzione delle problematiche emerse.

2.9-Registrazioni: SINTESI DELLE REGISTRAZIONI E DEI DOCUMENTI RICHIAMATI

Titolo della registrazione	Compila	Verifica/ Approva	Utilizza
Obiettivi formativi di ciascuna rotazione	Commissione didattica e Responsabile UO	Consiglio della Scuola	Medici in formazione, Responsabile UO, medici tutor
Programma delle rotazioni	Commissione didattica e Responsabile UO	Consiglio della Scuola	Medici in formazione, Responsabile UO
Elenco atti medici Chirurgici	Commissione didattica e Responsabile UO	Consiglio della Scuola	Medici in formazione, Responsabile UO, medici tutor
Log book	Medici in formazione	Responsabile UO	Commissione didattica, Consiglio della Scuola, Segreteria didattica
Diario informatico formato excell	Medici in formazione	Responsabile UO	Commissione didattica, Consiglio della Scuola, Segreteria didattica
Modulo guardie e reperibilità	Segreteria Didattica	Direttore di UO	Medici in formazione, Responsabili UO, medici tutor

2.8-ALTRI DOCUMENTI RICHIAMATI

Tipo di documento	Titolo
Procedura	Procedura Valutazione
Istruzione	Istruzione Operativa Rotazioni
	Obiettivi formativi ed Elenco interventi chirurgici

Decreto ministeriale	Riordino scuole di specializzazione, 4 febbraio 2015, n.68
Decreto rettorale	



Nome Scuola: Chirurgia Vascolare

Ateneo: Università degli Studi di PADOVA

Struttura: Struttura di raccordo MEDICINA E CHIRURGIA

Area: 2 - Area Chirurgica

Classe: 8 - Classe delle Chirurgie cardio-toraco-vascolari

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe delle Chirurgie cardio-toraco-vascolari - Chirurgia vascolare

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Standard Specifici Strutturali Fondamentali

Degenza	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Chirurgia Vascolare 1401
Strutture collegate	OSPEDALE DI MESTRE - Chirurgia Vascolare 1401
	Presidio Osp. Cattinara e Maggiore di Trieste - Chirurgia Vascolare 1401
	OSPEDALE DI PORTOGRUARO - Chirurgia Vascolare 1401
	OSPEDALE CLASSIFICATO SACRO CUORE - DON CALABRIA - Chirurgia Vascolare 1401
	OSPEDALE DI CASTELFRANCO - Chirurgia vascolare 0000
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - Chirurgia Vascolare 1401
	OSPEDALE DI BASSANO - Chirurgia Vascolare 1401
	OSPEDALE DI TREVISO - Chirurgia Vascolare 1401
	PRESIDIO OSPEDALIERO "SMM" - SEDE UDINE - Chirurgia Vascolare 1401
	PRESIDIO OSPEDALIERO S.CHIARA - Chirurgia Vascolare 1401
	OSPEDALE DI VICENZA - Chirurgia Vascolare 1401
	OSPEDALE DI ROVIGO - Chirurgia vascolare 0000
	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Chirurgia Vascolare 1402
	CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI - Chirurgia vascolare 1400
Day Surgery	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Chirurgia Vascolare 1401
Strutture collegate	OSPEDALE DI ROVIGO - Chirurgia vascolare 0000
	OSPEDALE DI TREVISO - Chirurgia Vascolare 1401
	OSPEDALE DI MESTRE - Chirurgia Vascolare 1401
	Presidio Osp. Cattinara e Maggiore di Trieste - Chirurgia Vascolare 1401
	PRESIDIO OSPEDALIERO S.CHIARA - Chirurgia Vascolare 1401
	OSPEDALE DI VICENZA - Chirurgia Vascolare 1401

PRESIDIO OSPEDALIERO "SMM" - SEDE UDINE - Chirurgia Vascolare 1401

OSPEDALE DI PORTOGRUARO - Chirurgia Vascolare 1401

OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - Chirurgia Vascolare 1401

OSPEDALE DI CASTELFRANCO - Chirurgia vascolare 0000

OSPEDALE DI BASSANO - Chirurgia Vascolare 1401

OSPEDALE CLASSIFICATO SACRO CUORE - DON CALABRIA - Chirurgia Vascolare 1401

CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI - Chirurgia vascolare 1400

OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Chirurgia Vascolare 1402

Sale operatorie

Strutture di Sede AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Chirurgia Vascolare 1401

Strutture collegate OSPEDALE DI PORTOGRUARO - Chirurgia Vascolare 1401

OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - Chirurgia Vascolare 1401

OSPEDALE CLASSIFICATO SACRO CUORE - DON CALABRIA - Chirurgia Vascolare 1401

OSPEDALE DI CASTELFRANCO - Chirurgia vascolare 0000

OSPEDALE DI TREVISO - Chirurgia Vascolare 1401

Presidio Osp. Cattinara e Maggiore di Trieste - Chirurgia Vascolare 1401

PRESIDIO OSPEDALIERO S.CHIARA - Chirurgia Vascolare 1401

OSPEDALE DI ROVIGO - Chirurgia vascolare 0000

PRESIDIO OSPEDALIERO "SMM" - SEDE UDINE - Chirurgia Vascolare 1401

OSPEDALE DI VICENZA - Chirurgia Vascolare 1401

OSPEDALE DI MESTRE - Chirurgia Vascolare 1401

OSPEDALE DI BASSANO - Chirurgia Vascolare 1401

CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI - Chirurgia vascolare 1400

OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Chirurgia Vascolare 1402

Ambulatori

Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Chirurgia Vascolare 1401
Strutture collegate	OSPEDALE DI CASTELFRANCO - Chirurgia vascolare 0000
	OSPEDALE DI BASSANO - Chirurgia Vascolare 1401
	OSPEDALE DI PORTOGRUARO - Chirurgia Vascolare 1401
	OSPEDALE DI VICENZA - Chirurgia Vascolare 1401
	PRESIDIO OSPEDALIERO "SMM" - SEDE UDINE - Chirurgia Vascolare 1401
	PRESIDIO OSPEDALIERO S.CHIARA - Chirurgia Vascolare 1401
	OSPEDALE DI TREVISO - Chirurgia Vascolare 1401
	Presidio Osp. Cattinara e Maggiore di Trieste - Chirurgia Vascolare 1401
	OSPEDALE DI ROVIGO - Chirurgia vascolare 0000
	OSPEDALE DI MESTRE - Chirurgia Vascolare 1401
	OSPEDALE CLASSIFICATO SACRO CUORE - DON CALABRIA - Chirurgia Vascolare 1401
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - Chirurgia Vascolare 1401
	CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI - Chirurgia vascolare 1400
	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Chirurgia Vascolare 1402

Standard Specifici Strutturali Annessi

Ecografia diagnostica e terapeutica

Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	OSPEDALE DI BASSANO
	PRESIDIO OSPEDALIERO "SMM" - SEDE UDINE
	Presidio Osp. Cattinara e Maggiore di Trieste
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE DI CASTELFRANCO
	OSPEDALE DI PORTOGRUARO
	PRESIDIO OSPEDALIERO S.CHIARA
	OSPEDALE DI VICENZA
	OSPEDALE DI ROVIGO
	OSPEDALE CLASSIFICATO SACRO CUORE - DON CALABRIA
	CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI

Radiologia diagnostica intraoperatoria

Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE
	OSPEDALE DI CASTELFRANCO
	OSPEDALE DI BASSANO
	OSPEDALE CLASSIFICATO SACRO CUORE - DON CALABRIA
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	PRESIDIO OSPEDALIERO "SMM" - SEDE UDINE

OSPEDALE DI VICENZA
OSPEDALE DI ROVIGO
OSPEDALE DI MESTRE
OSPEDALE DI PORTOGRUARO
Presidio Osp. Cattinara e Maggiore di Trieste
PRESIDIO OSPEDALIERO S.CHIARA
OSPEDALE DI TREVISO
CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI

Radiologia interventistica

Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE DI CASTELFRANCO
	CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI
	OSPEDALE DI ROVIGO
	OSPEDALE DI PORTOGRUARO
	OSPEDALE DI BASSANO
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	OSPEDALE DI TREVISO
	PRESIDIO OSPEDALIERO "SMM" - SEDE UDINE
	OSPEDALE DI VICENZA
	Presidio Osp. Cattinara e Maggiore di Trieste
	PRESIDIO OSPEDALIERO S.CHIARA
	OSPEDALE CLASSIFICATO SACRO CUORE - DON CALABRIA
	CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI
	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE

Angiologia

Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE CLASSIFICATO SACRO CUORE - DON CALABRIA
	OSPEDALE DI CASTELFRANCO
	OSPEDALE DI BASSANO
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	OSPEDALE DI TREVISO
	PRESIDIO OSPEDALIERO "SMM" - SEDE UDINE
	Presidio Osp. Cattinara e Maggiore di Trieste
	OSPEDALE DI ROVIGO
	OSPEDALE DI PORTOGRUARO
	OSPEDALE DI MESTRE
	PRESIDIO OSPEDALIERO S.CHIARA
	OSPEDALE DI VICENZA
	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE

Standard Specifici Strutturali Generali

Radiologia e diagnostica per immagini	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE
	OSPEDALE DI ROVIGO
	OSPEDALE DI PORTOGRUARO
	PRESIDIO OSPEDALIERO S.CHIARA
	OSPEDALE DI TREVISO
	PRESIDIO OSPEDALIERO "SMM" - SEDE UDINE
	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	Presidio Osp. Cattinara e Maggiore di Trieste
	OSPEDALE DI VICENZA
	OSPEDALE DI CASTELFRANCO
	OSPEDALE DI BASSANO
	OSPEDALE CLASSIFICATO SACRO CUORE - DON CALABRIA
	CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI
Medicina di Laboratorio	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE
	OSPEDALE DI CASTELFRANCO
	Presidio Osp. Cattinara e Maggiore di Trieste
	PRESIDIO OSPEDALIERO "SMM" - SEDE UDINE
	PRESIDIO OSPEDALIERO S.CHIARA

OSPEDALE CLASSIFICATO SACRO CUORE - DON CALABRIA

OSPEDALE DI TREVISO

OSPEDALE DI VICENZA

OSPEDALE DI MESTRE

OSPEDALE DI ROVIGO

OSPEDALE DI PORTOGRUARO

OSPEDALE DI BASSANO

CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI

DEA di 1 o 2 livello

Strutture di Sede	OSPEDALE DI TREVISO PRESIDIO OSPEDALIERO "SMM" - SEDE UDINE OSPEDALE DI BASSANO AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA Presidio Osp. Cattinara e Maggiore di Trieste OSPEDALE DI VICENZA OSPEDALE DI ROVIGO OSPEDALE DI MESTRE OSPEDALE CLASSIFICATO SACRO CUORE - DON CALABRIA OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO PRESIDIO OSPEDALIERO S.CHIARA OSPEDALE DI PORTOGRUARO OSPEDALE DI CASTELFRANCO CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI OSPEDALE CIVILE MAGGIORE
Strutture collegate	-

Terapia intensiva

Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI
	OSPEDALE DI CASTELFRANCO
	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE CLASSIFICATO SACRO CUORE - DON CALABRIA
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	Presidio Osp. Cattinara e Maggiore di Trieste
	PRESIDIO OSPEDALIERO "SMM" - SEDE UDINE
	PRESIDIO OSPEDALIERO S.CHIARA
	OSPEDALE DI BASSANO
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE DI VICENZA
	OSPEDALE DI ROVIGO
	OSPEDALE DI PORTOGRUARO
	CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI
	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE

Anestesia e rianimazione

Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI
	OSPEDALE DI CASTELFRANCO
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE
	PRESIDIO OSPEDALIERO S.CHIARA
	OSPEDALE DI PORTOGRUARO

Presidio Osp. Cattinara e Maggiore di Trieste

PRESIDIO OSPEDALIERO "SMM" - SEDE UDINE

OSPEDALE DI MESTRE

OSPEDALE DI BASSANO

OSPEDALE DI ROVIGO

OSPEDALE DI VICENZA

OSPEDALE CLASSIFICATO SACRO CUORE - DON CALABRIA

OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO

Terapia del dolore

Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	PRESIDIO OSPEDALIERO "SMM" - SEDE UDINE
	OSPEDALE DI CASTELFRANCO
	OSPEDALE DI VICENZA
	OSPEDALE DI PORTOGRUARO
	Presidio Osp. Cattinara e Maggiore di Trieste
	PRESIDIO OSPEDALIERO S.CHIARA
	OSPEDALE DI ROVIGO
	OSPEDALE DI BASSANO
	OSPEDALE CLASSIFICATO SACRO CUORE - DON CALABRIA
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE
	CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI

Standard Specifici Organizzativi

Standard organizzativi	Livelli minimi di accettabilità
Personale medico	Medici
Personale sanitario	Tecnici
	Infermieri

Il Rettore certifica che, per l'attivazione della scuola di Chirurgia Vascolare, nelle strutture di sede e collegate (indicate) è presente un numero di medici e personale sanitario conforme al volume assistenziale della struttura?

Certificazione del rettore effettuata il 28/02/2019 16:42:50

Standard Specifici Assistenziali

OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - Chirurgia Vascolare - 1401	
Indicatore volume	Valore
Numero dimessi pesati per DRG - RO	1268
Numero interventi pesati per DRG - RO	1686
Numero interventi pesati per DRG - DH	57
Numero dimessi per unità operativa - RO	752
Numero dimessi per unità operativa - DH	48
Numero interventi chirurgici per unità operativa - RO	813
Numero interventi chirurgici per unità operativa - DH	36

Standard Assistenziali	Tipologia	Struttura di sede		Struttura collegata	
Interventi chirurgici annui	Interventi di Alta Chirurgia	n. 100		n. 50	170
	Interventi di Media Chirurgia	n. 200		n. 100	250
	Interventi di Piccola Chirurgia	n. 300		n. 150	250
	Chirurgia endovascolare	n. 50		n. 25	320

Strutture Complementari

Unità Operativa

Ospedale Sant'Antonio: Chirurgia generale 0903

Casa di cura di Abano Terme: Chirurgia generale 0901

Ospedale di Cittadella: Chirurgia generale 0901

Ospedale di Camposampiero: Chirurgia generale 0902

Ospedale di Schiavonia: Chirurgia generale 0905

CASA DI CURA ABANO TERME: Medicina del piede diabetico 0000

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO: Tumori ereditari ed endocrinologia clinica 0000

I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO: Dipartimento di chirurgia oncologica 0000

OSPEDALE POLICLINICO: Chirurgia Vascolare 1401

Dipartimenti Universitari e Strutture Universitarie

Unità Operativa

UNIVERSITA' DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIO-TORACO-VASCOLARI E SANITA' PUBBLICA:
UNIVERSITA' DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIO-TORACO-VASCOLARI E SANITA' PUBBLICA

Requisiti Specifici Strutturali

CHIRURGIA GENERALE

Strutture	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Chirurgia Generale - 0911
	CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI - CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI - Chirurgia Generale - 0901
	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Chirurgia Generale - 0910
	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Chirurgia Generale - 0908
	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Chirurgia Generale - 0902
	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Chirurgia Generale - 0901
	OSPEDALE DI S. ANTONIO - OSPEDALE DI S. ANTONIO - Chirurgia Generale - 0903
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Chirurgia Generale - 0905
	OSPEDALE DI ROVIGO - OSPEDALE DI ROVIGO - Chirurgia Generale - 0901
	OSPEDALE DI CITTADELLA - OSPEDALE DI CITTADELLA - Chirurgia Generale - 0901
	PRESIDIO OSPEDALIERO "SMM" - SEDE UDINE - PRESIDIO OSPEDALIERO "SMM" - SEDE UDINE - Chirurgia Vascolare - 1401
	CASA DI CURA ABANO TERME - CASA DI CURA ABANO TERME - Chirurgia Generale - 0901
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Chirurgia generale
	OSPEDALE DI CAMPOSAMPIERO - OSPEDALE DI CAMPOSAMPIERO - Chirurgia Generale - 0902
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Chirurgia Generale - 0902
	OSPEDALE DI SCHIAVONIA - OSPEDALE DI SCHIAVONIA - Chirurgia Generale - 0905

CARDIOLOGIA

Strutture	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Cardiologia - 0801
	CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI - CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI - Cardiologia - 0801
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Patologia cardiovascolare
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Cardiologia - 0801

MEDICINA INTERNA E SPECIALITA' MEDICHE

Strutture	CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI - CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI - Medicina Generale - 2601
	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Medicina Generale - 2609
	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Medicina Generale - 2601
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Medicina Generale - 2610
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Tossicologia forense e antidoping
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Angiologia - 0501
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Medicina Generale - 2605

ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Strutture	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Terapia Intensiva - 4905
	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Terapia Intensiva - 4901
	CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI - CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI - Terapia Intensiva - 4901
	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Terapia Intensiva - 4908
	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Terapia Intensiva - 4906
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Terapia Intensiva - 4903

ANATOMIA PATOLOGICA

Strutture	CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI - Anatomia Patologia
	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Anatomia patologica
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Anatomia Patologica

CARDIOCHIRURGIA

Strutture	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Cardiochirurgia - 0701
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Cardiochirurgia - 0701

CHIRURGIA TORACICA

Strutture	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Chirurgia Toracica - 1301
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Chirurgia Toracica - 1301

CHIRURGIE SPECIALISTICHE

Strutture	OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - OSPEDALE CIVILE MAGGIORE - Chirurgia Vascolare - 1402
	CASA DI CURA PRIVATA PEDERZOLI - Chirurgia vascolare
	OSPEDALE DI PORTOGRUARO - OSPEDALE DI PORTOGRUARO - Chirurgia Vascolare - 1401
	PRESIDIO OSPEDALIERO "SMM" - SEDE UDINE - PRESIDIO OSPEDALIERO "SMM" - SEDE UDINE - Chirurgia Vascolare - 1401
	OSPEDALE DI BASSANO - OSPEDALE DI BASSANO - Chirurgia Vascolare - 1401
	OSPEDALE CLASSIFICATO SACRO CUORE - DON CALABRIA - OSPEDALE CLASSIFICATO SACRO CUORE - DON CALABRIA - Chirurgia Vascolare - 1401
	OSPEDALE DI ROVIGO - Chirurgia vascolare
	Presidio Osp. Cattinara e Maggiore di Trieste - Presidio Osp. Cattinara e Maggiore di Trieste - Chirurgia Vascolare - 1401
	OSPEDALE DI MESTRE - OSPEDALE DI MESTRE - Chirurgia Vascolare - 1401
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Urologia - 4301
	PRESIDIO OSPEDALIERO S.CHIARA - PRESIDIO OSPEDALIERO S.CHIARA - Chirurgia Vascolare - 1401
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Chirurgia Vascolare - 1401
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Cardiochirurgia - 0701
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - Chirurgia Vascolare - 1401
	OSPEDALE DI CASTELFRANCO - Chirurgia vascolare
	OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - Chirurgia Vascolare - 1401
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Chirurgia Toracica - 1301
	OSPEDALE DI VICENZA - OSPEDALE DI VICENZA - Chirurgia Vascolare - 1401